



**Deliberazione della
Giunta Comunale**

COMUNE di FROSINONE

Numero
DGC / 264 / 2019

Data
05 giugno 2019

Oggetto: Approvazione PEG 2019 - 2021 integrato con il Piano dettagliato degli obiettivi, del piano della Performance e del controllo strategico.

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemiladiciannove** addì **cinque** del mese di giugno alle ore 22,00 e seguenti, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente T.U. 18.08.2000, n. 267 e dallo Statuto vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta.

All'appello risultano :

		Presenti	Assenti
Sig. Nicola Ottaviani	Sindaco	P	
Sig. Antonio Scaccia	Vice-Sindaco	P	
Sig.ra Francesca Chiappini	Assessore	P	
Sig. Pasquale Cirillo	Assessore	P	
Sig.ra Cinzia Fabrizi	Assessore		A
Sig. Riccardo Mastrangeli	Assessore		A
Sig. Valentina Sementilli	Assessore	P	
Sig. Fabio Tagliaferri	Assessore		A
Sig. Massimiliano Tagliaferri	Assessore		A
Sig.ra Rossella Testa	Assessore	P	
TOTALI		6	4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Angelo Scimè il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza l'Avv. Nicola Ottaviani nella sua qualità di Sindaco dichiara aperti i lavori ed invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Documento Firmato Digitalmente LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente del Settore Vista la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente del Settore gestione risorse;

Premesso che:

-l'art. 107 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, attribuisce ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente "gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa";

Visti:

- l'art. 169 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, secondo il quale l'organo esecutivo definisce il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- l'art. 183, comma 9, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, secondo il quale: "... il regolamento di contabilità disciplina le modalità con le quali i responsabili dei servizi, assumono atti di impegno da definirsi determinazioni";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale ha inciso sulla nuova disposizione dell'art. 169 del TUEL ed in particolare sul comma 3-bis il quale precisa che "... *Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG*";
- il D.L.174/2012 il quale prevede che gli enti locali con popolazione superiore ai 15.000,00 abitanti attuino il controllo strategico, mediante definizione degli obiettivi strategici;
- la deliberazione di C.C. n. 68 del 07/11/2016, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del nuovo regolamento di contabilità armonizzata dell'ente;
- la deliberazione di C.C. n. 25 del 11/04/2019, di approvazione del Documento Unico di Programmazione delle annualità 2019 - 2021;
- la deliberazione di C.C. n. 26 del 11/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio di previsione 2019 - 2021;

Ricordato che le disposizione della legge di bilancio 2019 impone agli enti locali il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio dato dal saldo unico non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto (pareggio di bilancio);

Ritenuto di dover provvedere alle assegnazioni delle risorse finanziarie ai Dirigenti, responsabili delle varie articolazioni della struttura organizzativa, ai sensi dell'art. 165, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 267/2000, unitamente al piano dettagliato degli obiettivi ed al piano della performance;

Preso atto della proposta di assegnazione delle risorse finanziarie comprese nel Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2019 - 2021 predisposta dal Settore gestione risorse, a cui corrisponde un piano degli obiettivi e della performance nel citato periodo triennale;

Rilevato che:

- nel PEG sono individuati i responsabili della gestione finanziaria, secondo l'attuale articolazione organizzativa, nonché le risorse finanziarie assegnate agli stessi;
- il PEG contiene una graduazione delle risorse dell'entrata in Titoli - Tipologia - Categoria e le voci di spesa suddivise in Missioni - Programmi - Titoli - Macroaggregati - Capitoli/Articoli;
- in considerazione della difficoltà di prevedere l'esatta movimentazione dei flussi finanziari in entrata ed uscita, è compito di ogni dirigente prima dell'assunzione dell'impegno di spesa verificare i flussi di cassa in entrata, nonché procedere sin dall'impegno della spesa alla verifica preventiva delle disposizioni finanziarie e del rispetto del pareggio di bilancio, pena la responsabilità dirigenziale ed amministrativa;

Visto che:

- con il PEG sono definiti gli obiettivi di gestione, le dotazioni finanziarie umane e strumentali assegnate per il raggiungimento degli obiettivi e specificatamente:
- le dotazioni finanziarie sono riferite agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione del 2019 - 2021;
- le dotazioni umane sono definite sulla base degli organici in forza all'atto dell'assunzione della presente deliberazione;

Documento Firmato Digitalmente

- le dotazioni strumentali derivano dai cespiti in carico ai relativi uffici al 31/12/2018 integrati dalle acquisizioni in via di espletamento e da quelle previste nel piano degli investimenti 2019;

Dato atto che con l'approvazione del conto consuntivo 2018 è stato evidenziato un disavanzo di amministrazione di circa 9 Milioni di euro che al momento non prevede alcun impatto per l'anno 2019 essendo la spesa coperta con le riduzioni del personale non evidenziate nel bilancio di previsione, mentre dovranno essere apportate riduzioni sostanziali per gli anni 2020 e 2021 in termini di spese per 1.194.988,71 euro nell'anno 2020 e 1.151.389,95 euro per l'anno 2021, con impossibilità da parte dei dirigenti di effettuare impegni pluriennali sino alla definizione da parte della Giunta Comunale della riduzione delle risorse per gli anni 2020 e 2021 e successivamente da parte del Consiglio Comunale nella sua prima riunione utile, così come previsto nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 14/05/2019. Infatti, ai sensi dell'art.188 comma 1-quater del Tuel, *“agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ... nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo ... e' fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi”*;

Ricordato:

- che con il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 (Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (Gazzetta ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto al comma 1 dell'articolo 9 detto “Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”, l'obbligo di adottare, senza maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle spese per somministrazioni, forniture ed appalti;
- che la norma impone, al fine di evitare i ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al punto precedente comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa ed, in modo particolare, in considerazione degli ingenti importi dovuti dalla Regione Lazio per la parte investimenti, che ha visto il Comune attivare una consistente anticipazione finanziaria, non seguita ad oggi dalle richieste da parte dei dirigenti che hanno da sempre proceduto alla conferma dei residui attivi senza che gli stessi fossero recuperati;
- che in merito ai debiti fuori bilancio discendenti da sentenze esecutive o meno, la Corte dei conti a SS.RR., in sede giurisdizionale in speciale composizione, con sentenza n. 11/2018 ha giudicato in potenziale violazione dei limiti del pareggio di bilancio, in caso di saldo obiettivo compromesso dai debiti riconoscibili alla data del 31/07 in sede di riequilibri di bilancio, ovvero altra periodicità riconosciuta dal regolamento di contabilità, in caso di rinvio degli stessi nel o negli anni successivi, facendo salvi gli importi accantonati al fondo rischi per passività potenziali, con obbligo dei dirigenti di procedere all'immediata evidenza dei debiti fuori bilancio secondo le direttive che saranno emanate dal Settore Gestione Risorse al fine di non compromettere gli equilibri finanziari ed evitare possibili conseguenze in termini di raggiungimento del saldo obiettivo del pareggio di bilancio;
- che le risorse finanziarie, anche a causa del persistente mancato recupero da parte del Settore Lavori Pubblici sulle anticipazioni di cassa effettuate a valere su consistenti finanziamenti regionali, presentano una situazione di criticità elevata, imponendo quale obbligo da parte dei dirigenti di attivare piani di razionalizzazione della spesa, di curare con innovata motivazione l'accertamento di maggiori entrate e soprattutto il recupero finanziario delle stesse;
- La legge di bilancio 2019, ha, inoltre previsto che Al fine di verificare i tempi medi di pagamento sono comunicati entro il 31/01, per la prima volta nel periodo dal 1 al 30 aprile 2019, mediante piattaforma elettronica fornendo i dati dello stock dei debiti commerciali residui scaduti alla fine dell'esercizio precedente. La mancata comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture equivale ad inadempimento con la riduzione *ex lege* dei consumi intermedi nella sua misura massima. Gli adempimenti, sul rispetto dei tempi medi di pagamento dell'anno precedente, sono disponibili sul sito web della Presidenza del Consiglio dei Ministri a partire dal 30 aprile dell'anno successivo. A decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a) (5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente) si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, e che non hanno trasmesso alla Piattaforma elettronica le comunicazioni e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture . Costituiscono indicatori rilevanti, ai fini delle verifiche degli ispettori del MEF, la pubblicazione mensile dei dati delle fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre 12 mesi, come disponibili dal sistema informativo della Piattaforma elettronica. Spetta, inoltre, all'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile la verifica della corretta attuazione delle misure sui pagamenti. Entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dallo Stato che adottano la contabilità finanziaria stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale

Documento Firmato Digitalmente

non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Il comma stabilisce poi i parametri per il calcolo dell'accantonamento sulla base della spesa per Acquisto di beni e servizi ovvero della mancata riduzione del debito commerciali residuo ovvero dei giorni di ritardo nel pagamento. Il citato accantonamento al Fondo è adeguato nel corso dell'esercizio sulla base delle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per Acquisto di beni e servizi e che non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

Considerato

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione è necessario attenersi ai necessari indirizzi operativi agli organi gestionali che sono strettamente correlati agli indirizzi operativi da adottare in materia di assegnazione ed esecuzione del PEG e di rispetto dei vincoli posti dal Patto di stabilità;
- che le sopra richiamate "regole di finanza pubblica", impongono ai Comuni il rispetto del pareggio di bilancio e la limitazione del ricorso delle anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'Art. 222 del d.lgs. n. 267/2000, in modo da ridurre al minimo l'onere per i relativi interessi;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e il Regolamento dei Controlli Interni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli resi dal Dirigente del settore gestione risorse, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Con voto unanime legalmente espresso,

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio 2019 - 2021, a rilevanza contabile finanziaria, contenente le assegnazioni delle risorse ai Dirigenti, costituito da: Prospetto Entrate suddivise in titolo/tipologia/categoria e Prospetto delle voci di spesa suddivise in Missioni – Programmi – Titoli – Macroaggregati - Capitoli/Articoli, aggregato per centri di entrata e di spesa, individuati con riferimento all'articolazione organizzativa dell'Ente (**Allegato A - 1**) e l'allegato elenco dettagliato per voce e servizio assegnatario (**Allegato A - 2**);
2. Di approvare il piano degli obiettivi ed i piani della performance 2019 - 2021 dei Settori, unitamente alla declinazione delle attività di monitoraggio e consuntivazione del controllo strategico demandato all'Organismo indipendente di Valutazione (**Allegato B**);
3. Di precisare che il piano della performance di ogni Settore è parte dell'allegato B, precisando che ai sensi dell'art. 10, comma 5, d.lgs. 150/09 *"in caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati"*. L'adempimento dell'adozione dei piani della performance assumeranno valore a tutti gli effetti con la pubblicazione sul sito internet dell'ente nell'area dedicata all'amministrazione trasparente;
4. Di precisare che il controllo strategico, così come definito dal vigente regolamento sui controlli interni, è demandato all'Organismo Indipendente di Valutazione, sia per la fase di monitoraggio che per la validazione annuale finale, secondo quanto previsto nell'allegato B;
5. Di approvare, altresì, i prospetti riepilogativi delle entrate per titoli tipologie e categorie e delle spese per titoli e macroaggregati relativi ai dati finanziari previsti dall'Allegato n. 12 del d.lgs. 118/2011 (**Allegato C**);
6. Di dare atto che il Piano medesimo è stato definito conformemente alle previsioni finanziarie del bilancio 2019 - 2021;
7. Di disporre, in merito alle risorse assegnate, in particolare che:
 - i Dirigenti dovranno curare, nell'ambito della dotazione finanziaria loro assegnata, l'attivazione delle entrate e delle spese, in base alle esigenze dei servizi ed in attuazione degli obiettivi e delle direttive impartite agli organi di governo;
 - i Dirigenti dovranno altresì assicurare il reperimento delle entrate relative ai servizi di propria competenza, nonché il corretto ed efficiente impiego degli automezzi e delle attrezzature;
 - l'assunzione di impegni di spesa sarà competenza e responsabilità esclusiva di ciascun Dirigente, mediante l'adozione di apposite determinazioni, all'interno degli stanziamenti previsti per ciascun capitolo e in attuazione delle linee generali di indirizzo contenute nella programmazione generale o stabilite, volta per volta, da apposito provvedimento di assegnazione di obiettivi e risorse da parte della Giunta Comunale;

Documento Firmato Digitalmente

Documento Firmato Digitalmente

- tutti gli atti afferenti alla gestione, ed in particolare le determinazioni e le proposte di deliberazione, dovranno essere predisposti con celerità e dovrà essere in ogni caso assicurata l'eliminazione degli arretrati;
 - deve essere assicurata la necessaria gradualità nell'attivazione delle spese nel corso dell'anno, al fine di assicurare la copertura dell'intero esercizio;
 - eventuali richieste, oggettive e motivate, di variazione delle dotazioni finanziarie assegnate dovranno essere proposte con congruo anticipo ed al termine dell'esercizio potranno essere prese in considerazione solo richieste dettate da esigenze imprevedute e indilazionabili;
 - in merito ai tempi di pagamento, spetta ad ogni singolo dirigente verificare in sede di bando o procedura di gara la possibilità di inserire tempi di pagamento superiori ai 30 giorni, giustificandone le ragioni, oltre che collegare il pagamento ad eventuali trasferimenti regionali e/o statali, ciò al fine di evitare eventuali inadempimenti con spese a carico dell'Ente. In modo particolare per il piano delle periferie, dove si prevede l'impegno di ingenti risorse finanziarie, di inserire nei bandi di gara e nei disciplinari forme di pagamento del seguente tipo *“Resta espressamente convenuto che l'Ente appaltante provvederà alle erogazioni sia dell'anticipazione che degli altri acconti, entro il ventesimo giorno dall'emissione dei certificati di pagamento sempre che presso l'Ente stesso vi siano le disponibilità di cassa, avendo tempestivamente ricevuto i relativi accrediti dall'Ente finanziatore, ed in caso contrario entro il quindicesimo giorno dal ricevimento dei suddetti accrediti, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di sorta per tale ritardato pagamento. (...)”*, dizione questa considerata legittima dai giudici di legittimità (ex multis Cassazione civile, Sez. I, Ordinanza del 01-02-2018, n. 2509) i quali hanno avuto modo di precisare che *“nei contratti di appalto per la realizzazione di opere pubbliche la clausola che impegna l'appaltante a pagare la sorte capitale (per stati di avanzamento e saldo finale dei lavori) al momento della effettiva acquisizione dei finanziamenti da parte di un altro ente, non è nulla a norma della L. 10 dicembre 1981, n. 741, art. 4, comma 3 (ratione temporis applicabile), che commina la nullità dei patti contrari o in deroga alla disciplina degli interessi per ritardato pagamento, poiché non implica una rinuncia agli stessi, ma ha la funzione di determinare il termine dell'adempimento dell'obbligazione e, con esso, il momento in cui il credito dell'appaltatore diventi esigibile in concomitanza con la disponibilità delle somme accreditate all'appaltante; ne consegue che gli interessi moratori sono dovuti nel caso in cui quest'ultimo, pur avendo ricevuto tempestivamente l'accredito delle somme da parte dell'ente finanziatore, abbia ritardato il versamento in favore dell'appaltatore, risultando in tal modo inadempiente all'obbligazione di pagamento nel termine convenzionalmente pattuito”*;
8. di stabilire che con successivo atto potranno essere ulteriormente definiti alcuni degli obiettivi del piano esecutivo di gestione;
9. di confermare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate di seguito che vanno integrate con le disposizioni previste recentemente dal **D.L. 66/2014** convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/2014 n. 89 in materia di *“misure per prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”*:
- a) i Dirigenti responsabili dei settori dovranno verificare, al momento dell'assunzione di ciascun impegno, la compatibilità, in termini di inerenza e di disponibilità finanziaria, dei pagamenti derivanti dall'assunzione degli stessi con gli stanziamenti del bilancio assegnato ed in modo particolare in merito agli equilibri di bilancio;
 - b) i Dirigenti dovranno trasmettere tempestivamente le determinazioni di impegno di spesa al Dirigente responsabile dei servizi finanziari, attraverso il sistema di trasmissione degli atti già adottato con CIVILIA;
 - c) i Dirigenti dovranno, prima di effettuare ordini di acquisto di beni o di prestazione di servizi, verificare che la determinazione dell'impegno di spesa sia preventivamente divenuta esecutiva con il relativo visto finanziario e che la stessa sia regolarmente pubblicata, con obbligo di **comunicare** al fornitore **contestualmente** alla ordinazione della prestazione gli **estremi dell'impegno di spesa** assunto o l'atto amministrativo che ha disposto l'impegno di spesa, nonché annotare sull'atto della liquidazione gli estremi della relativa determinazione di impegno;
 - d) i Dirigenti dovranno verificare, al momento della liquidazione, la compatibilità dei pagamenti di somme finanziate da entrate a specifica destinazione, con la disponibilità effettiva dei corrispondenti incassi, specificando le motivazioni straordinarie per cui sia necessario anticipare il pagamento, nel caso questi ultimi non siano ancora stati realizzati, mediante obbligatorio preventivo atto di giunta comunale;
 - e) il Dirigente responsabile del settore gestione risorse dovrà verificare la compatibilità degli impegni con le regole imposte dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - f) i Dirigenti dovranno trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del settore gestione risorse, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, attraverso lo stesso meccanismo di tracciabilità definito per gli impegni, con congruo anticipo rispetto alla scadenza, tenuto conto della piano originale dei pagamenti e dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati;

Documento Firmato Digitalmente

Documento Firmato Digitalmente

10. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Dirigenti responsabili di settore, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
11. di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009;
12. di dare mandato al Dirigente responsabile del settore gestione risorse di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;
13. di dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Documento Firmato Digitalmente

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente

Avv. Nicola Ottaviani

Il Segretario Comunale

Dott. Angelo Scimè

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi del T.U. 18.08.2000, n. 267.

Data di pubblicazione